



*il Vicario Generale
Ordinario Diocesano*

A S.E. Mons. Claudio Stagni
Vescovo emerito

Ai Rev.di Presbiteri e Diaconi
della Diocesi

LL.SS.

Prot. VG 5/2020

Cari Confratelli,

la perdurante situazione di emergenza epidemiologica e le conseguenti restrizioni ci impongono ulteriori sacrifici nello svolgimento delle nostre attività.

Con questa comunicazione desidero, in particolare, fare riferimento all'imposizione delle ceneri, alle benedizioni pasquali, alle cresime.

In data 12 gennaio 2021 la Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti ha emesso una *Nota sul mercoledì delle ceneri. Imposizione delle ceneri in tempo di pandemia* secondo la quale "pronunciata la preghiera di benedizione delle ceneri e dopo averle asperse con l'acqua benedetta, senza nulla dire, il sacerdote, rivolto ai presenti, dice una volta sola per tutti la formula come nel Messale Romano: «Convertitevi e credete al Vangelo», oppure: «Ricordati, uomo, che polvere tu sei e in polvere ritornerai». Quindi il sacerdote asterge le mani e indossa la mascherina a protezione di naso e bocca, poi impone le ceneri a quanti si avvicinano a lui o, se opportuno, egli stesso si avvicina a quanti stanno in piedi al loro posto. Il sacerdote prende le ceneri e le lascia cadere sul capo di ciascuno, senza dire nulla".

Inoltre, sarà possibile svolgere le visite alle famiglie e le benedizioni pasquali solo dopo le festività pasquali, sperando che i tempi siano più favorevoli per muoversi e per incontrare le persone.

Infine, per quanto attiene alle cresime seguiranno indicazioni più precise una volta che sarà più chiara la situazione sia dal punto di vista sanitario che normativo.

Con il mio cordiale saluto.

Faenza, 13 gennaio 2021



Il vicario generale

Don Michele Morandi